



*Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*



Anno 12 N 36 dal 5 settembre al 12 settembre 2021

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Il 1° settembre celebriamo la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, e l'inizio del Tempo del creato, che si concluderà il 4 ottobre, festa di San Francesco di Assisi. Quest'anno il tema è: "Una casa per tutti? Rinnovare l'Oikos di Dio". Con il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e l'Arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, abbiamo preparato un Messaggio che uscirà nei prossimi giorni. Insieme con i fratelli e le sorelle di diverse confessioni cristiane, preghiamo e operiamo per la nostra casa comune, in questi tempi di grave crisi planetaria.

Francesco

Papa Francesco, con una lettera datata 6 agosto 2015, ha istituito la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, che si celebra ogni anno il 1° settembre. Ha iniziato la sua lettera affermando di condividere «con l'amato fratello il Patriarca ecumenico Bartolomeo le preoccupazioni per il futuro del creato». Ha poi aggiunto che «la celebrazione della giornata, nella stessa data, con la Chiesa ortodossa sarà un'occasione proficua per testimoniare la nostra crescente comunione con i fratelli ortodossi». La lettera contiene anche un invito a tutte le confessioni cristiane a unirsi alla celebrazione di questa giornata. Papa Francesco ha poi osservato che «viviamo in un tempo in cui tutti i cristiani affrontano identiche e importanti sfide, alle quali, per risultare più credibili ed efficaci, dobbiamo dare risposte comuni». Naturalmente la lettera è in totale sintonia con l'enciclica *Laudato si'*, dove il riferimento all'ecumenismo in generale, ai cristiani in particolare e al patriarca Bartolomeo sul piano personale, è chiaramente presente fin dai primi paragrafi.

Che questa Giornata di preghiera unisca tutti noi cristiani del mondo in comunione e orazione, affinché entriamo in unione comune con Gesù che pregò per la nostra diversità riconciliata! (cfr. *Giovanni*, 17, 21).

Afghanistan, Riccardi:

digiuno e preghiera chiesti dal Papa, una "rivolta" contro la guerra

"Rivolgo un appello a tutti a intensificare la preghiera e a praticare il digiuno. Preghiera e digiuno, preghiera e penitenza, questo è il momento di farlo. Sto parlando sul serio, intensificare la preghiera e praticare il digiuno, chiedendo al Signore misericordia e perdono"

Francesco

Guardando al dramma dell'Afghanistan, ferito dai recenti attentati e dalla fuga disperata di centinaia di persone, Francesco, dal Palazzo Apostolico per l'Angelus e dalla più ampia finestra virtuale del suo account Twitter @Pontifex, ha chiesto ancora una volta ai fedeli del mondo di raccogliersi in preghiera e di astenersi dai pasti.

Preghiera e digiuno. Due pratiche che potrebbero sembrare – anche agli occhi di alcuni degli stessi credenti – obsolete o anacronistiche di fronte al mare di necessità proveniente da questi territori straziati nelle loro fondamenta sociali e politiche. “Ma pregare e digiunare non sono affatto pratiche anacronistiche, e tantomeno spiritualistiche”, afferma Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, commentando l'iniziativa del Pontefice con Vatican News. “Io credo anzi che nelle nostre chiese si preghi troppo poco per la pace. La domenica non si sente pregare quasi mai per l'Afghanistan o, ad esempio, per il nord del Mozambico con 800 mila rifugiati, o ancora per tante guerre dimenticate. Noi preghiamo poco per la pace, mentre dovremmo avere ogni giorno nelle mani un Rosario con i nomi di tutti i Paesi in guerra per pregare per loro. La preghiera è una forza. Giorgio La Pira diceva: credo nella forza storica della preghiera. Ecco, la preghiera, in qualche misura, diventa il modo di custodire quelli che non si possono custodire affidandoli alla paterna mano di Dio”.

Professor Riccardi, non è la prima volta che il Papa, dinanzi a tragedie umanitarie, chiama credenti e non solo a raccogliersi in un'orazione universale. In simili situazioni d'emergenza, dove il lavoro da compiere è enorme perché, secondo lei, l'urgenza di lanciare queste - per così dire - “maratone” di preghiera e digiuno? Davanti a guerre lontane, a situazioni che non sappiamo risolvere, sembra che non possiamo far niente, si crea anzitutto un senso di impotenza, e poi dal senso di impotenza nasce anche l'indifferenza. Quella che il Papa nel discorso di Lampedusa ha definito una “globalizzazione dell'indifferenza”. Nel mondo globale, infatti, noi vediamo tutto, ci raggiungono le immagini e le notizie di tutto, ma poi restiamo indifferenti perché ci sembra di non poter far nulla: cosa posso io, piccolo uomo o piccola donna, davanti all'Afghanistan se gli Stati Uniti stessi non sanno che cosa fare? Credo invece che in questo mondo globale, ogni uomo e ogni donna possa fare qualcosa. Se piccoli gruppi possono seminare il terrore, piccoli gruppi possono seminare la pace. E possono farlo tramite la preghiera che, insieme al digiuno che è anche distacco dalla quotidianità, è una “rivolta” contro la guerra, oltre che una invocazione al Signore, il Signore della storia, perché apra strade di pace e susciti, mediante il Suo spirito, il buon volere degli uomini, dei potenti, delle istituzioni.

Il Papa ha sempre invitato ad associarsi anche i fratelli e le sorelle di altre confessioni religiose. Per i non cattolici che valore possono avere queste iniziative del Pontefice? Ero presente a Bari per l'incontro per la pace del luglio 2018 con i patriarchi e i capi delle Chiese del Medio Oriente e la cosa che mi ha colpito molto è che il Papa ha invitato i cristiani all'unità della preghiera. Una immagine puramente evangelica. L'accordo tra “fratelli” può smuovere, può aprire una storia di pace. Karl Barth, teologo protestante, quindi non facile all'intimismo religioso, diceva che la nostra preghiera può cambiare la volontà di Dio, indirizzare in modo nuovo la storia di cui Dio è Signore. Naturalmente questo coinvolge tutti coloro che credono, anche i

credenti di altre religioni, perché la pace è un valore di tutte le religioni. La pace è il nome di Dio: lo è nel cattolicesimo, nell'islam, nelle religioni orientali, o, se penso al grande patrimonio comune come i Salmi, nell'ebraismo. È lo Spirito di Assisi, l'invito alla preghiera della pace, quella rivoluzionaria e decisiva svolta introdotta nel 1986 da Giovanni Paolo II: pregare insieme per gli altri, non gli uni contro gli altri.

Ieri mattina è stato ricevuto in udienza privatamente dal Papa. Nel colloquio si è parlato della situazione in Afghanistan? Il Papa ha condiviso con lei una sua preoccupazione o un suo pensiero? Il Papa è profondamente preoccupato per l'Afghanistan, segue la situazione giorno per giorno, ma non ha abbandonato il sogno e la visione – di questo abbiamo parlato – di costruire un mondo nuovo post Covid, in cui la solidarietà sociale si accompagna alla solidarietà internazionale. La *Fratelli Tutti* è la Magna Carta e lo spirito con cui costruire questa società del dopo pandemia. Noi viviamo di troppe emozioni legate alla cronaca, dimenticando spesso che siamo veramente in una fase storica di grande svolta, in cui c'è l'urgenza di costruire un mondo diverso da quello di prima. E ora ci troviamo di fronte a un dramma come quello dell'Afghanistan che ci chiede solidarietà spirituale e concreta nell'accogliere. Domandiamoci: che società vogliamo costruire? Le società del muro e della paura o le società della speranza e dell'accoglienza? Speranza e accoglienza che si nutrono, appunto, della preghiera. Perché pregare ci rende audaci e anche capaci di pensare formule nuove del vivere insieme.

Comunità Pastorale “Santi Apostoli”

**Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale
allargato ai componenti delle commissioni per la Missione
Lunedì 13 settembre ore 21.00. In casa Maria immacolata**

Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 21 570,00

È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale “Emergenza Coronavirus” l'offerta sarà deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

**Domenica 5 settembre: alle ore 16,00: recita del santo ROSARIO
Sabato 11 e domenica 12 settembre: RACCOLTA MENSILE CARITAS**

GRAZIE

**N. N. offre per la parrocchia € 400,00
Amici di san Pietro, pro parrocchia € 120,00**

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Domenica 5 settembre:**

I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale

***Ore 11,30: Santa Messa solenne dell'anniversario della Dedicazione della chiesa Santi Giacomo e Filippo.** Quest'anno ricordiamo il centenario della morte del Cardinale arcivescovo Andrea Carlo Ferrari (02.02.1921) che consacrò la nostra chiesa parrocchiale il 9 novembre 1906 (fissandone la memoria anniversaria alla prima domenica di settembre) e con lui ricordiamo il centenario della morte del parroco don Gaetano Sperati (04.04.1921) dal 1875 al 1921 parroco di Cornaredo, dopo esserne stato vicario parrocchiale, a cui si deve parte della decorazione della chiesa oltre che la costruzione dell'oratorio San Gaetano dove ora sorge Casa Maria Immacolata.

***Lunedì 6 settembre:**

È sospesa la Santa Messa delle ore 8,30

***Ore 10,00: Santa Messa e celebrazione di suffragio per tutti i defunti.**

***Ore 18,00: Santa Messa**

***Ore 20,30: Santo Rosario meditato.**

***Mercoledì 8 settembre: Natività della Beata Vergine Maria**

Ore 17,15: Santo Rosario meditato.

***Domenica 12 settembre:**

II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

A Cascina Croce riprende la celebrazione della Santa Messa festiva (ore 9,15)

***Martedì 14 settembre: Esaltazione della Santa Croce**

Ore 20,30: S. Messa a Cascina Croce, nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

Domenica 10 ottobre ore 11,30:

Anniversario di Nozze, 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° e 60°...

Gli interessati possono ritirare il foglio di adesione alle uscite della Chiesa e riconsegnarlo in segreteria parrocchiale.

PERCORSO DEI FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO CRISTIANO

Martedì 28 settembre, ore 21,00

in Casa Maria Immacolata. Prendere contatti con don Fabio e don Giuliano.

GRAZIE

Offerta € 1 000,00 / Caritas € 200,00